

## Parte terza | Il sistema ONU

# Capitolo 3 | Le organizzazioni che operano nel settore dei trasporti, delle telecomunicazioni e del turismo

**Sommario** | 1. Introduzione. - 2. L'Organizzazione internazionale dell'aviazione civile (ICAO). - 3. L'Organizzazione marittima internazionale (IMO). - 4. L'Unione postale universale (UPU). - 5. L'Unione internazionale delle telecomunicazioni (ITU). - 6. L'Organizzazione mondiale del turismo (OMT).

## 1. Introduzione

Lo **sviluppo delle relazioni aeronautiche internazionali** e l'**incremento delle attività spaziali** hanno posto problemi giuridici nuovi che non potevano essere inquadrati e risolti nell'ambito della regolamentazione interna di uno Stato. Ciò ha indotto la Comunità internazionale a formulare norme condivise e a creare forme di cooperazione istituzionalizzata, quest'ultima nell'ambito di organizzazioni a carattere sia *universale* (come l'ICAO), sia *corporativo* (come la IATA).

La codificazione di regole di diritto comuni, nonché l'istituzione di organizzazioni internazionali a carattere tecnico (come l'IMO) si è rivelata necessaria anche nell'ambito della **navigazione marittima**, al fine di garantire la sicurezza dei trasporti e la prevenzione dall'inquinamento, e nel **settore delle telecomunicazioni**, dal momento che la natura stessa di queste ultime travalica i confini degli Stati, esigendo una cooperazione intergovernativa le cui origini risalgono alla costituzione dell'ITU nel 1865. È, infine, opportuno ricordare l'**Organizzazione mondiale del turismo**, operativa dal 1957 ed entrata a far parte degli Istituti specializzati dell'ONU il 23 dicembre 2003.

## 2. L'Organizzazione internazionale dell'aviazione civile (ICAO)

### A) Origini storiche

L'**ICAO (International Civil Aviation Organization — Organizzazione internazionale dell'aviazione civile)** è un **Istituto specializzato** delle Nazioni Unite creato

dalla *Convenzione relativa all'aviazione civile internazionale*, firmata a Chicago il 7 dicembre 1944 ed entrata in vigore il 4 aprile 1947.

La Convenzione fissa le «regole supreme» dall'aviazione civile, che gli Stati contraenti sono obbligati a rispettare per facilitare i trasporti aerei e semplificare le procedure doganali.



### **Esisteva prima di allora una regolamentazione della materia?**

Già in precedenza non erano certo mancati tentativi di regolamentazione del traffico aereo internazionale. Particolarmente importante fu la Convenzione di Parigi del 1919, la quale ha definito il **regime giuridico dello spazio aereo** riconoscendo:

- il principio della *piena e completa sovranità* di ogni Stato sull'*atmosfera sovrastante il suo territorio e le sue acque territoriali*;
- il diritto di ogni Stato ad *esercitare la giurisdizione sullo spazio aereo* al di sopra del suo territorio.

È opportuno ricordare, inoltre, che per **spazio aereo** si intende l'**area sovrastante la superficie terrestre, sia essa costituita da terraferma o da distese marine**, e che il diritto internazionale distingue tra **spazio aereo territoriale**, soggetto alla sovranità territoriale dello Stato, e **spazio aereo internazionale** (o *spazio aereo libero*) che, sovrastando i territori *nullius* o inappropriabili, è sottoposto ad un regime di piena libertà.

### **B) Finalità**

L'ICAO ha un'estesa competenza in materia di *regolamentazione del trasporto aereo internazionale* in quanto, a norma degli artt. 37, 54 e 90 del proprio Statuto, può emanare disposizioni volte allo sviluppo di tecniche e principi specifici in tale settore. Conformemente a ciò, l'Organizzazione:

- esercita compiti normativi mediante l'adozione di *standards* tecnici e regolamenti;
- sorveglia l'applicazione corretta del regime introdotto dalla Convenzione di Chicago;
- controlla il rispetto delle «libertà aeree».

Il suo Statuto consacra il principio secondo il quale **gli Stati hanno piena sovranità sugli spazi aerei soprastanti il loro territorio**. Al di là di questi, vale a dire nello spazio aereo internazionale, vigono invece le cd. libertà dell'aria, che comprendono:

- due libertà costituenti il *diritto di passaggio inoffensivo* (*diritto di sorvolo e libertà di effettuare scali non commerciali*);
- altre libertà di natura strettamente commerciale (*diritto di sbarco e di imbarco dei passeggeri che provengono o sono diretti nel territorio di altri Stati contraenti*).

Recentemente, l'ICAO ha cercato di adattare le sue regole di funzionamento e le sue finalità al nuovo scenario internazionale, caratterizzato dalla globalizzazione e dalla transnazionalizzazione dei mercati e delle attività economiche. In questo senso si pone il Piano strategico di azione, adottato dal Consiglio il 7 febbraio 1997 e aggiornato il 12 giugno 2000, che introduce fra le nuove finalità dell'Organizzazione:

- l'incremento degli *standards* tecnici adottati e delle pratiche raccomandate (SARPs) a livello globale;

- il rafforzamento del quadro giuridico dell'aviazione civile internazionale, attraverso lo sviluppo di nuovi strumenti di legislazione internazionale e l'incoraggiamento alla ratifica degli strumenti esistenti;
- il coordinamento e lo sviluppo dei piani regionali di navigazione aerea.

Inoltre, dal marzo 1999, è in azione un programma universale di controlli (*safety oversight audits*) sulla sicurezza della navigazione aerea.

### C) Struttura dell'Organizzazione

L'ICAO si compone di un'Assemblea, un Consiglio e un Segretariato.

L'**Assemblea** costituisce l'organo plenario, cui è deferita la funzione normativa; ad esso spetta il compito di esaminare tutte le questioni tecniche, economiche e giuridiche inerenti l'Organizzazione, nonché i rapporti del Consiglio. Si riunisce in sessione ordinaria una volta ogni 3 anni e adotta le proprie decisioni a maggioranza semplice, salvo indicazione diversa stabilita nella Convenzione.

Il **Consiglio** è composto dai delegati di 36 Stati scelti dall'Assemblea (per un mandato triennale) in modo tale da rappresentare:

- gli Stati più impegnati in materia di trasporto aereo;
- quelli che contribuiscono in maniera significativa in tema di navigazione aerea internazionale;
- le grandi aree geografiche del mondo.

Esso costituisce l'organo esecutivo dell'ICAO, dispone del potere di regolamentazione internazionale ed è assistito da alcuni organi permanenti, tra cui la Commissione di navigazione aerea.

È, altresì, dotato di una competenza arbitrale, potendo emettere pareri in caso di disaccordo tra due o più Stati sull'interpretazione o sull'applicazione della Convenzione di Chicago o dei suoi annessi (previo consenso delle parti). Avverso la sua decisione può essere richiesto appello davanti a un tribunale arbitrale *ad hoc* ovvero davanti alla Corte internazionale di giustizia. Raramente gli Stati ricorrono a questa procedura.

Particolarmente importante è l'attività svolta dalla **Commissione della navigazione aerea**, composta da Stati membri nominati dal Consiglio tra persone che possono dimostrare di avere una specifica competenza ed esperienza in tutte le questioni attinenti il trasporto aeronautico. La Commissione ha il compito di elaborare e proporre le modifiche agli allegati tecnici della Convenzione, di suggerire al Consiglio tutte le indicazioni da fornire agli Stati membri per un utilizzo più efficace e sicuro del mezzo di trasporto aereo e studiare i rimedi per qualunque questione tecnica le venga sottoposta dal Consiglio.

Dell'ICAO vanno sottolineati soprattutto i poteri: il Consiglio, infatti, può emanare, sotto forma di allegati alla Convenzione istitutiva, una serie di disposizioni (cd. **pratiche raccomandate**) che entrano in vigore per tutti gli Stati membri a 3 mesi dalla loro adozione. Si è qui di fronte a vere e proprie **fonti di diritto internazionale**, ossia di *atti vincolanti* per tutti i Paesi membri (compresi quelli dissenzienti).

La struttura dell'Organizzazione è completata dal **Segretariato**, il cui Segretario generale è nominato dal Consiglio, che fornisce l'aiuto tecnico ed amministrativo ai membri del Consiglio e dei vari comitati.

#### D) Accordo di collegamento con l'ONU

L'accordo di collegamento con le Nazioni Unite è entrato in vigore nel 1947, in seguito alla ratifica dell'Assemblea generale il 14 dicembre 1946 e dell'Assemblea dell'ICAO il 13 maggio 1947.

<i>Sigla inglese:</i>	International Civil Aviation Organization (ICAO)
<i>Trattato istitutivo:</i>	Chicago, 7 dicembre 1944
<i>Entrato in vigore:</i>	4 aprile 1947
<i>Ratificato dall'Italia:</i>	D.Lgs. 6 marzo 1948, n. 616
<i>Sede:</i>	Montreal

### 3. L'Organizzazione marittima internazionale (IMO)

#### A) Origini storiche

L'**IMO** (*International Maritime Organization* — **Organizzazione marittima internazionale**) è un **Istituto specializzato** delle Nazioni Unite creato a Ginevra nel 1948, a seguito di una Conferenza diplomatica sul diritto del mare. Il suo accordo istitutivo è stato comunque ratificato nel corso di alcuni anni, entrando in vigore solo il 17 marzo 1958.

Originariamente si chiamava *Organizzazione intergovernativa e consultiva della navigazione marittima* (IMCO). Fu tra il 1974 e il 1975 che gli Stati decisero di apportare due modifiche sostanziali all'Organizzazione: l'una relativa alle nuove misure caratterizzanti la stessa, l'altra relativa alla sua denominazione. Nel 1975, dunque, l'IMCO divenne IMO, ampliando le sue competenze soprattutto in ordine all'inquinamento marino.

#### B) Finalità

L'Organizzazione ha come obiettivo principale quello di *migliorare la sicurezza dei trasporti marittimi e preservare l'ambiente marino*, che viene perseguito:

- formulando raccomandazioni;
- facilitando l'elaborazione e la conclusione di convenzioni internazionali;
- organizzando la cooperazione tra i governi al fine di permettere uno scambio di informazioni destinate a migliorare la sicurezza delle navi.

La sua opera si basa essenzialmente sulla preparazione di progetti di convenzione: tra quelle più importanti sinora adottate ricordiamo la **Convenzione internazionale sulla salvaguardia della vita umana in mare** (1960) e la **Convenzione sulla sicurezza delle navi da pesca** (1977).

Le convenzioni riguardano materie tecniche e giuridiche inerenti la circolazione marittima, oltre a problemi di protezione ambientale e di responsabilità per danni causati, tra gli altri, da inquinamento da idrocarburi (si ricordino, ad esempio, la Convenzione del 1969 sull'intervento in alto mare in caso di inquinamento accidentale da idrocarburi e la Convenzione, sempre del 1969, sulla responsabilità civile per i danni causati dall'inquinamento da idrocarburi).

Oltre a ciò, come già accennato, l'Organizzazione può inviare alle parti contraenti **raccomandazioni** aventi ad oggetto la sicurezza della pesca e delle navi da pesca, il trasporto di materiale pericoloso o nucleare etc. Anche se prive di obbligatorietà, tali atti possono guidare i governi nella formulazione di regole interne.

### C) Struttura

L'IMO si compone, secondo lo schema classico, di un'Assemblea, un Consiglio, un Segretariato e taluni Comitati.

L'**Assemblea**, composta dai rappresentanti degli Stati membri, definisce la politica dell'Organizzazione, formulando i programmi d'azione. Si riunisce ogni due anni e nomina i membri del Consiglio.

Il **Consiglio** è composto da 40 membri ripartiti secondo il seguente criterio: 10 sono scelti tra gli Stati maggiormente interessati al commercio marittimo internazionale; 10 tra gli Stati maggiormente interessati nella fornitura di servizi marittimi internazionali; i restanti 20 tra i Paesi che non rientrano in nessuno dei due gruppi prima menzionati, scelti comunque sulla base di un criterio geografico.

Le sue funzioni sono essenzialmente di natura esecutiva, cui si aggiunge una funzione suppletiva dell'Assemblea nello svolgimento di tutte le attività di quest'ultima nel periodo intercorrente tra due riunioni; può, inoltre, indirizzare raccomandazioni agli Stati membri concernenti la sicurezza marittima e la prevenzione dall'inquinamento.

Il **Segretariato** è organizzato in divisioni, ciascuna preposta ad una missione dell'organizzazione.

Infine, tra i Comitati più importanti si possono ricordare il **Comitato per la sicurezza marittima** e il **Comitato giuridico**.

### D) Accordo di collegamento con le Nazioni Unite

L'accordo di collegamento con l'ONU fu approvato dall'Assemblea generale nel 1948, quando l'Organizzazione era ancora denominata IMCO, ma entrò in vigore solo dopo il raggiungimento del *quorum* di ratifiche necessario all'entrata in vigore della Convenzione istitutiva.

<i>Sigla inglese:</i>	International Maritime Organization (IMO)
<i>Trattato istitutivo:</i>	Ginevra, 6 marzo 1948
<i>Entrato in vigore:</i>	17 marzo 1958
<i>Ratificato dall'Italia:</i>	L. 22 maggio 1956, n. 909
<i>Sede:</i>	Londra

## 4. L'Unione postale universale (UPU)

### A) Origini dell'Organizzazione

L'**UPU** (*Universal Postal Union* — **Unione postale universale**) è un'Organizzazione creata a Berna il 9 ottobre 1874, divenuta un **Istituto specializzato** delle Nazioni Unite nel 1947.

La necessità di istituire un organismo internazionale nel settore dei servizi postali si rese evidente in occasione della Conferenza postale universale, quando la pratica di apposizione del timbro postale nata in Inghilterra si diffuse progressivamente anche negli altri Paesi. La 1ª Conferenza postale internazionale si tenne a Parigi nel 1863; ad essa fece seguito un secondo consesso in cui gli Stati partecipanti definirono la base giuridica della nascente UPU, una delle prime organizzazioni internazionali ancora operanti.

### B) Finalità

L'Organizzazione ha il compito di:

- regolamentare, organizzare e perfezionare i servizi postali;
- sviluppare l'assistenza tecnica tra gli Stati membri, incoraggiando la cooperazione internazionale.

L'Unione ha elaborato il primo *corpus* normativo di **diritto postale internazionale**, e ha contribuito alla realizzazione di «*un solo territorio postale per lo scambio reciproco di lettere, pacchi e documenti postali*» tra gli Stati membri, i cui contributi rappresentano l'unica forma di finanziamento dell'Organizzazione.

### C) Struttura

L'UPU si compone di un Congresso, un Consiglio di amministrazione, un Consiglio di gestione postale e un Ufficio internazionale.

Il **Congresso postale universale** costituisce l'organo supremo dell'Unione e raggruppa tutti gli Stati membri. Rientrano tra le sue funzioni l'esame e la revisione degli atti dell'Unione, l'adozione delle sue direttive, nonché la nomina dei membri dei due Consigli.

Il **Consiglio di amministrazione** comprende 41 membri scelti nel Congresso, secondo una ripartizione geografica. Ad esso spetta il compito di controllare l'operato dell'Ufficio internazionale, fornire pareri e presentare raccomandazioni al Congresso stesso. Il **Consiglio di gestione postale** è formato da 40 membri ed è incaricato di studiare i problemi operativi, commerciali, tecnici ed economici che interessano il servizio postale.

L'**Ufficio internazionale**, infine, è un organo d'informazione per le amministrazioni postali degli Stati membri, potendo assolvere funzioni di arbitrato internazionale nelle controversie eventualmente sorte tra di esse.

## D) Accordo di collegamento con l'ONU

L'accordo di collegamento con le Nazioni Unite è stato siglato il 4 luglio 1947, ed è entrato in vigore il 1° gennaio 1948. Tale accordo, in particolare, attribuisce all'UPU l'obbligo di sottoporre le raccomandazioni adottate ai propri organi o agli Stati membri, e di fare rapporto in tempo utile alle Nazioni Unite.

<i>Sigla inglese:</i>	Universal Postal Union (UPU)
<i>Trattato istitutivo:</i>	Berna, 9 ottobre 1874*
<i>Entrato in vigore:</i>	1° luglio 1875
<i>Sede:</i>	Berna

(\*) La nuova «Costituzione» dell'UPU è stata adottata a Vienna il 10 luglio 1964 ed entrata in vigore il 1° gennaio 1966. L'Italia ha provveduto alla ratifica con L. 27 dicembre 1965, n. 1717. È stata successivamente modificata dai Protocolli addizionali adottati a Tokyo (1969), Losanna (1974), Amburgo (1984), Washington (1989), Seul (1994) e Pechino (1999).

## 5. L'Unione internazionale delle telecomunicazioni (ITU)

### A) Origini storiche

L'**ITU** (*International Telecommunication Union* — **Unione internazionale delle telecomunicazioni**) è stata creata a Madrid il 9 dicembre 1932, a seguito della Conferenza diplomatica sulle telecomunicazioni. Scopo dell'Organizzazione è quello di facilitare la cooperazione tra gli Stati aderenti e operare come organo di coordinamento nel settore delle telecomunicazioni internazionali. Dal 1947 costituisce anch'essa un'**Agenzia specializzata** delle Nazioni unite.

#### *L'istituzione dell'ITU*

L'ITU, in realtà, nasce dalla fusione tra due Organizzazioni preesistenti:

- l'**Unione telegrafica internazionale**, creata con una Convenzione siglata il 17 marzo 1865 a Parigi, che riuniva diversi Stati dell'Europa occidentale già legati tra loro da accordi bilaterali o multilaterali per la regolamentazione delle trasmissioni via telegrafo. L'Unione telegrafica aveva istituito sin dal 1869 un Ufficio di coordinamento con sede a Berna;
- l'**Unione radiotelegrafica internazionale**, creata il 30 ottobre 1906 nel corso di una Conferenza tenutasi a Berlino per la regolamentazione internazionale delle trasmissioni radiotelegrafiche senza fili. L'Unione radiotelegrafica aveva il proprio Ufficio centrale a Berna, in comune con quello dell'Unione telegrafica.

### B) Finalità

Il trattato istitutivo dell'ITU indica come compito fondamentale dell'Organizzazione quello di *elaborare standards tecnici, operativi e tariffari per le telecomunicazioni* volti a consentire e facilitare il collegamento tra i diversi sistemi nazionali.

A tal fine la sua attività consiste nel garantire il diritto di *«scambiare informazioni attraverso un servizio pubblico internazionale»* e nel *«contribuire allo sviluppo armonioso, efficace e razionale dei mezzi di comunicazione terrestre, aerea, spaziale e marittima»*.

La regolamentazione generale delle telecomunicazioni è stata realizzata dall'ITU attraverso le competenti Conferenze amministrative, incaricate di approvare i regolamenti delle radiocomunicazioni e delle telecomunicazioni.

### C) Struttura

La struttura dell'ITU è stata profondamente modificata da quelli che costituiscono attualmente i due documenti fondamentali dell'Organizzazione, entrambi adottati nel 1992: la «Costituzione» e la Convenzione, che prevedono quali organi principali la Conferenza dei plenipotenziari, il Consiglio e il Segretariato.

La **Conferenza dei plenipotenziari** costituisce l'organo supremo dell'ITU. Ha il compito di determinare i principi generali, votare le decisioni, fissare i piani d'azione e adottare le proposte di emendamento alla Costituzione e alla Convenzione. Possono parteciparvi, oltre agli Stati membri dell'ITU, anche l'ONU, gli altri Istituti specializzati, l'AIEA e le organizzazioni regionali delle telecomunicazioni.

La Conferenza ha sottoposto i testi della Costituzione e della Convenzione a quattro importanti emendamenti: nel 1994 (Kyoto), nel 1998 (Minneapolis), nel 2002 (Marrakech) e nel 2006 (Antalya).

Il **Consiglio** è composto dagli Stati membri, scelti nell'ambito della Conferenza secondo un criterio geografico: è l'organo direttivo dell'ITU e agisce in qualità di mandatario della Conferenza, nei limiti dei suoi poteri. Esercita il controllo finanziario sul Segretariato e assicura il coordinamento tra le attività dell'Unione.

Il **Segretariato** elabora le politiche e i piani strategici dell'Unione. È diretto da un Segretario generale che agisce in qualità di rappresentante legale dell'ITU ed è nominato dalla Conferenza dei plenipotenziari.

Le maggiori innovazioni introdotte nel 1992 riguardano, però, la ripartizione dell'attività dell'Organizzazione in tre distinti settori, ciascuno dei quali prevede organismi separati (una Conferenza, un Ufficio e un Gruppo consultivo).

I **settori** previsti sono:

- **sviluppo**, per fornire risorse alla diffusione delle telecomunicazioni nei Paesi in via di sviluppo;
- **normalizzazione**, per favorire l'armonizzazione e l'interconnessione dei sistemi di telecomunicazioni internazionali, esaminando in particolare le questioni tecniche che tali problematiche sollevano;
- **radiocomunicazioni**, per garantire una razionale utilizzazione delle (scarse) frequenze disponibili, vigilare sull'osservanza delle regolamentazioni internazionali e determinare la posizione dei satelliti sull'orbita geostazionaria.

### D) Accordo di collegamento con l'ONU

L'accordo di collegamento è stato concluso il 15 ottobre 1947, rendendo l'ITU un Istituto specializzato delle Nazioni Unite. Tale accordo stabilisce l'obbligo per l'ITU di comunicare all'ONU il bilancio annuale cui fanno fronte, da parte dell'Assemblea



generale, la facoltà di formulare raccomandazioni e il diritto di inviare i propri rappresentanti alle sedute della Conferenza dei plenipotenziari.

<i>Sigla inglese:</i>	International Telecommunication Union (ITU)
<i>Trattato istitutivo:</i>	Madrid, 9 dicembre 1932*
<i>Entrato in vigore:</i>	1° gennaio 1934
<i>Sede:</i>	Ginevra

(\*) La nuova Costituzione dell'ITU è stata adottata a Ginevra il 22 dicembre 1992 ed è entrata in vigore il 1° luglio 1994. L'Italia ha provveduto alla ratifica con L. 31 gennaio 1996, n. 61.

## 6. L'Organizzazione mondiale del turismo (OMT)

### A) Origini storiche

L'accordo istitutivo dell'**Organizzazione mondiale del turismo** (*World Tourism Organization* — *UNWTO* secondo l'acronimo inglese) è stato firmato a Città del Messico il 27 settembre 1970 ed è entrato in vigore il 2 gennaio 1975. Principale istituzione internazionale nel campo del turismo, è investita dall'ONU (di cui costituisce un **Istituto specializzato**) di un ruolo centrale nell'incoraggiare lo sviluppo di un *turismo durevole, cosciente e responsabile*, che sia accessibile a tutti e in grado di contribuire allo sviluppo economico, alla pace, alla prosperità e al rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo. Con quest'obiettivo, l'Organizzazione presta particolare attenzione agli interessi dei Paesi in via di sviluppo in tale settore.

### B) Finalità

Il turismo è divenuto una delle fonti di impiego più importanti del mondo: induce ad investimenti nelle infrastrutture ad esso necessarie e, soprattutto, stimola l'attività imprenditoriale in molti Paesi in via di sviluppo, contribuendo così a migliorare le loro economie e ad impedire agli abitanti delle zone rurali di abbandonare le loro terre perché privi di prospettive lavorative.

In quest'ambito, l'OMT agevola il trasferimento di *know how* e tecnologie ai PVS e, più in generale, promuove la cooperazione internazionale nel settore turistico. L'obiettivo è l'implementazione del *Codice mondiale di etica nel turismo* (adottato nel 1999 dall'Assemblea generale dell'Organizzazione), affinché i Paesi membri e le loro imprese possano massimizzare gli effetti economici, sociali e culturali delle attività turistiche, minimizzando gli effetti negativi sull'economia e l'ambiente.

### C) Struttura

Gli organi principali dell'OMT sono: l'Assemblea generale, il Consiglio esecutivo, le Commissioni regionali, i Comitati specializzati, il Segretariato.

L'**Assemblea generale** è l'organo supremo dell'Organizzazione. Si riunisce ogni due anni per approvare il *budget* e il programma di lavoro, oltre che, ovviamente, per di-

scutere di questioni attinenti il turismo mondiale. Ogni quattro anni, inoltre, elegge il Segretario generale. Si compone di membri effettivi e membri associati, cui si aggiungono membri affiliati e rappresentanti di altre organizzazioni internazionali invitati a partecipare in qualità di osservatori.

Il **Consiglio esecutivo** si occupa di controllare che l'Organizzazione svolga correttamente le attività predisposte in seno all'Assemblea e si riunisce due volte l'anno. È composto da membri eletti dall'Assemblea generale (1 ogni 5 membri effettivi dell'OMT). In qualità di Paese che ospita la sede dell'Organizzazione, la Spagna ha diritto ad un seggio permanente.

L'OMT dispone di 6 **Commissioni regionali** (per l'Africa, le Americhe, l'Est asiatico e il Pacifico, l'Asia del sud, l'Europa e il Medio Oriente), che si riuniscono almeno una volta l'anno e sono composte da tutti i membri effettivi e associati di ciascuna regione.

Vi sono, poi, dei **Comitati specializzati** che hanno il compito di fornire informazioni e consigli in merito al contenuto dei programmi e alla gestione.

Il **Segretariato** è sotto la guida del Segretario generale, ed è responsabile dell'applicazione del programma di lavoro dell'OMT.

#### D) Accordo di collegamento con l'ONU.

L'Organizzazione mondiale del turismo è l'ultimo organismo internazionale ad aver acquisito lo *status* di Istituto specializzato delle Nazioni Unite. La procedura si è conclusa con il voto dell'Assemblea generale del 23 dicembre 2003, che ha formalmente portato all'approvazione dell'accordo di collegamento.

<i>Sigla inglese:</i>	World Tourism Organization (WTO)
<i>Trattato istitutivo:</i>	Città del Messico, 27 settembre 1970
<i>Entrato in vigore:</i>	2 gennaio 1975
<i>Ratificato dall'Italia:</i>	L. 27 dicembre 1977, n. 1018
<i>Sede:</i>	Madrid

## Questionario

1. Cos'è l'ICAO e quali sono le sue **competenze?** (par. 2)
2. Qual è l'**obiettivo principale dell'IMO?** (par. 3)
3. Quale organizzazione ha posto le basi del **diritto postale internazionale?** (par. 4)
4. Quali sono le novità introdotte nell'ITU dalla **riforma del 1992?** (par. 5)
5. In cosa consiste l'**attività dell'OMT?** (par.6)